

messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Ger 29,11-12.14

Dice il Signore: «Io ho progetti di pace e non di sventura. Voi mi invocherete e io vi esaudirò: vi radunerò da tutte le nazioni dove vi ho disperso».

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.
Contro di te abbiamo peccato.
Mostraci, Signore, la tua misericordia.
E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati d mondo, accogli la nostra supplica**; tu ch siedi alla destra del Padre, abbi pietà di n **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, t **solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirit Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Il tuo aiuto, Signore Dio nostro, ci renda sen pre lieti nel tuo servizio, perché solo nel dedizione a te, fonte di ogni bene, possiam avere felicità piena e duratura. Per il nost Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Padre, che affidi alle n stre mani le meraviglie della creazione e doni della grazia, rendici servi operosi e vig lanti, perché facciamo fruttare i nostri taler per entrare nella gioia del tuo regno. Per nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura
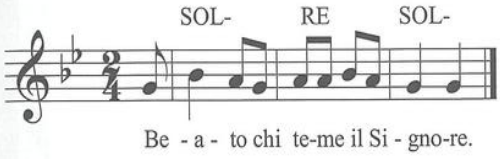
Prv 31,10-13.19-20.30-

Dal libro dei Proverbi.

Una [10]donna forte chi potrà trovarl Ben superiore alle perle è il suo valor [11]In lei confida il cuore del marito e n verrà a mancargli il profitto. [12]Gli dà felicità non dispiacere per tutti i giorni della sua vit [13]Si procura lana e lino e li lavora volentie con le mani. [19]Stende la sua mano alla c nocchia e le sue dita tengono il fuso. [20]Ap le sue palme al misero, stende la mano povero. [30]Illusorio è il fascino e fugace la be lezza, ma la donna che teme Dio è da loda [31]Siatele riconoscenti per il frutto delle s mani e le sue opere la lodino alle porte del città.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Di**

R/. **Beato chi teme il Signore.**



Beato chi teme il Signore / e cammina nelle sue vie. / Della fatica delle tue mani ti nutrirai, / sarai felice e avrai ogni bene. R/.

La tua sposa come vite feconda / nell'intimità della tua casa; / i tuoi figli come virgulti d'ulivo / intorno alla tua mensa. R/.

Ecco com'è benedetto / l'uomo che teme il Signore. / Ti benedica il Signore da Sion. / Possa tu vedere il bene di Gerusalemme / tutti i giorni della tua vita! R/.

Seconda lettura

1Ts 5,1-6

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési.

Riguardo [1]ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; [2]infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. [3]E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. [4]Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. [5]Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. [6]Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

Parola di Dio. ***Rendiamo grazie a Dio.***

Canto al Vangelo

Gv 15,4a.5b

Alleluia, alleluia.
Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto. **Alleluia.**

Vangelo

Mt 25,14-30

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo.**

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [ ].

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «[14]Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. [15]A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro cinque. [17]Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. [18]Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.] [19]Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. [20]Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". [21]"Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". [[22]Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". [23]"Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". [24]Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. [25]Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". [26]Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; [27]avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. [28]Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. [29]Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. [30]E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"]».

Parola del Signore. ***Lode a te, o Cristo.***

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** *(si china il capo)* *e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.* **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu**

giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio**. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica**. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, a Dio, nostro Padre, che ha fatto di noi, in Cristo e nello Spirito, il suo popolo santo, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. **Padre buono, ascoltaci.**

1. Per la grande famiglia dei battezzati: i doni e i talenti elargiti con larghezza dallo Spirito possano portare frutto a vantaggio di tutti, specialmente dei poveri e dei bisognosi. Noi ti preghiamo. R/.
2. Per i pastori, i teologi, i catechisti, le guide spirituali: il loro servizio sia attento ai segni dei tempi, all'evoluzione dei linguaggi, alla sensibilità e alle attitudini delle persone loro affidate. Noi ti preghiamo. R/.
3. Per coloro che nella società esercitano il potere: siano preservati da ogni tentazione di sopraffazione, e vivano con responsabilità il loro ruolo, sempre disposti a rendere conto del proprio operato. Noi ti preghiamo. R/.
4. Per coloro che per età, condizione sociale malattia vivono in situazioni di disagio: possano ricevere particolare attenzione dalle istituzioni e premurosa cura da parte di chi si ispira al Vangelo. Noi ti preghiamo. R/.
5. Per noi che partecipiamo a questa Eucaristia e per i nostri fratelli e sorelle assenti: ci animi il desiderio di crescere nella comunione fraterna così da essere ovunque segno luminoso di vita. Noi ti preghiamo. R/.

O Padre, tu accompagni e sostieni sempre la tua Chiesa in cammino nel mondo. Con la luce e la forza del tuo Spirito ridesta in noi una speranza viva, perché impariamo a riconoscere i segni della tua presenza negli avvenimenti della storia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

L'offerta che ti presentiamo, o Signore, ottenga la grazia di servirti fedelmente e prepari il frutto di un'eternità beata. Per C sto nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il prefazio delle domer che del Tempo Ordinario V - M. R. pag. 363].*

Antifona alla comunione

Mt 25

Bene, servo buono e fedele: sei stato fed le nel poco, ti darò potere su molto; pren parte alla gioia del tuo padrone.

Preghiera dopo la comunione

Nutriti da questo sacramento, ti preghian umilmente, o Padre: la celebrazione che tuo Figlio ha comandato di fare in sua m moria, ci faccia crescere nell'amore. Per C sto nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

16 – 22 novembre 2026
XXXIII del Tempo Ordinario – I del salterio

Lunedì 16 – Feria – S. Margherita di Scozia, mf
S. Gertrude, mf
S. Agnese di Assisi | S. Edmondo | S. Eucherio
[Ap 1,1-5a; 2,1-5a; Sal 1; Lc 18,35-43]

Martedì 17 – S. Elisabetta di Ungheria, M
S. Ugo | S. Lazzaro | S. Ilda | S. Giordano Ansalone
[Ap 3,1-6.14-22; Sal 14; Lc 19,1-10]

Mercoledì 18 – Feria – Dedicazione delle Basiliche dei SS. Pietro e Paolo, mf
S. Oddone | S. Filippina R. Duchesne | S. Patroclo
[Ap 4,1-11; Sal 150; Lc 19,11-28]

Giovedì 19 – Feria
S. Massimo | S. Matilde | S. Simone | S. Fausto
SS. Severino, Essuperio e Feliciano
[Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44]

Venerdì 20 – Feria
S. Doro | S. Ippolito | S. Ottavio | S. Solutore
[Ap 10,8-11; Sal 118; Lc 19,45-48]

Sabato 21 – Presentazione della Beata Vergine Maria, M
S. Gelasio I | S. Agapio | S. Mauro
[Zc 2,14-17; Sal: da Lc 1,46-55; Mt 12,46-50]

Domenica 22 – XXXIV del Tempo Ordinario (A) N.S. Gesù Cristo Re dell'Universo, S
S. Cecilia | S. Benigno | S. Anania
SS. Filemone e Appia | B. Michele Puig
[Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-4

FEDELE NEL POCO



LETTURA

Il Libro dei Proverbi, nella prima lettura di questa domenica, ci mette davanti la figura della donna forte e sapiente, che è da lodare perché in grado di usare le proprie mani non solo per prendersi cura della sua famiglia ma anche per lavorare e portare frutti importanti, come per impegnarsi nel sociale a favore dei più deboli. San Paolo nella seconda lettura esorta i cristiani di Tessalonica ad essere svegli, a vigilare e ad essere sobri, per essere pronti ad accogliere la venuta del Signore alla fine dei tempi. In continuità con l'ammonimento paolino, il Vangelo ci consegna la parabola dei talenti che ha come tema centrale l'accoglienza operosa del Regno. Più che sull'impegno qui l'accento cade sull'accettazione attiva dei doni di Dio.

MEDITAZIONE

Gesù ci invita a prendere parte alla gioia del suo Regno, che avremo modo di sperimentare in pienezza alla fine dei tempi, quando ci sarà il giudizio finale. Tale gioia è a nostra portata anche lungo il corso della nostra vita terrena. Gesù pertanto ci chiede di fare un cammino interiore nella nostra anima per poterlo incontrare, per fare verità su di noi e comprendere ciò che siamo chiamati a essere nella vita, in vista della nostra e altrui felicità. Il poco esistente nella nostra anima, la scintilla di Dio presente in noi, è la cosa più grande che abbiamo, il tesoro più prezioso, il talento su cui vale la pena di investire il nostro tempo. Essere fedeli a questo poco è essere fedeli a Dio e a noi stessi, alla parte più bella di noi, che necessita di essere svelata, liberata dall'offuscamento del nostro peccato. Essere fedeli nel poco significa scoprire e far fruttificare i nostri talenti, ossia collaborare con Dio per realizzare la nostra vocazione, quella per cui Egli ci ha voluto nel mondo. "Sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto". Di quale "poco" ci parla Gesù? Di quello che abbiamo dentro di noi, di quei talenti di cui Dio ci ha fatto dono sin dal momento in cui ci ha pensati nel seno di nostra madre. E la fedeltà a cui ci ha chiamati non è tanto ad alcune regole esterne a noi; ma a ciò che Dio ha scritto dentro di noi; e non è prima di tutto frutto dei nostri sforzi, ma soprattutto accettazione efficace ed attiva del dono della salvezza, è accoglienza della persona di Cristo, che ci rende capaci di esprimerci al meglio, di portare frutti di bene e di gioire pienamente. Chi è fedele a questo "poco" avrà potere su "molto", avrà la libertà dei figli di Dio, il vero potere che niente e nessuno potrà mai togliergli.

PREGHIERA

Donaci, o Padre, il tuo Santo Spirito, perché possiamo riconoscere e accogliere il tuo Figlio Gesù, Colui che ci libera dal male e ci aiuta a vedere i talenti di cui ci hai fatto dono. Donaci di investirli, così da sperimentarne i frutti e godere della gioia del tuo Regno. Amen.

AGIRE

Smetterò di pensare sempre a ciò che mi manca o a ciò che vorrei essere. Da oggi penserò soltanto a quel "poco" che sono e gioirò nel donarlo.

Don Maurizio Mirilli

Dir. Resp.: Dermot Ryan - Edizioni ART s.r.l. - Sede legale: Roma - Via Carlo Poma n. 2 - Redazione e abbonamenti: tel. 06 44208393